



Patto di collaborazione ordinario
per interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni
“Volontari presso il canile comunale La cuccia nel bosco”

L'anno duemilaventicinque, il giorno 30 del mese di GIUGNO in Livorno,

il/la Sig.re/a _____ e _____ C
nato a _____ il _____
cell. _____ ma _____ come da
schema di patto approvato con determina dirigenziale n. 4177 del 29/05/2025 e di seguito per
brevità indicata con il termine **“Cittadino/a attivo/a”**

PREMESSO CHE

- con le modifiche apportate dalla Legge Costituzionale n. 3 del 18-10-2001, al Titolo V della Costituzione e di queste all'articolo 118 c. 4, è stabilito che “Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà”.
- il principio di sussidiarietà orizzontale, o sociale, richiamato all'u.c. dell'art.118 Cost introduce un diverso modello relazionale tra politica, pubblica amministrazione e cittadini passando da un rapporto verticale ad uno orizzontale in cui i cittadini, svolgono attività di interesse generale in forma sussidiaria e non sostitutiva, in cui entrambi i soggetti sono posti su un piano paritetico, condividendo il modo di amministrare da cui deriva il nuovo paradigma di “amministrazione condivisa”;
- il Comune di Livorno, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 224 del 19 ottobre 2017, poi modificata con la delibera n. 61 del 4.04.2019, ha approvato il “Regolamento per l'amministrazione condivisa dei beni comuni urbani” che, all'art. 2 “Definizioni” riconosce e definisce, tra gli altri, così come segue:

✓ **l'Amministrazione condivisa:** la collaborazione tra cittadini e Comune di Livorno per la cura, la manutenzione, il recupero, la valorizzazione, l'abbellimento, rigenerazione, gestione condivisa e dei beni comuni urbani materiali e immateriali che, attuando il principio Costituzionale di sussidiarietà orizzontale, consente a cittadini e Amministrazione Comunale, nell'interesse generale, di condividere su un piano paritarie risorse e responsabilità.

✓ **i Beni comuni urbani:** i beni mobili e immobili, materiali, immateriali che i cittadini e l'Amministrazione Comunale riconoscono essere funzionali al benessere generale e individuale, anche attraverso procedure partecipative, attivandosi di conseguenza, ai sensi dell'art. 118 ultimo

comma della Costituzione, per condividerne la cura, la gestione, la rigenerazione, la promozione, l'organizzazione, attraverso l'amministrazione condivisa, al fine di garantire e migliorarne la fruizione collettiva.

✓ **la Proposta di collaborazione:** la manifestazione di interesse, formulata dai cittadini attivi, volta a proporre interventi di amministrazione condivisa dei beni comuni urbani a condizione che non si configuri come attività sostitutiva di servizi essenziali che debbano essere garantiti dal Comune. La proposta può essere spontanea oppure formulata in risposta ad uno stimolo o avviso reso noto dal Comune in forma pubblica al fine di garantire trasparenza, imparzialità e buon andamento della propria azione nel rispetto dei principi della Costituzione.

✓ **il Patto di collaborazione:** l'accordo attraverso il quale Comune e cittadini attivi definiscono, concordano e condividono, l'ambito e le modalità degli interventi, come definiti dal presente regolamento.

Tutto ciò premesso, si stipula quanto segue:

ART. 1 - RICHIAMO ALLE PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Patto per l'amministrazione condivisa di un bene comune.

ART. 2 - OGGETTO DEL PATTO

Il presente patto definisce e disciplina la modalità di collaborazione tra il/la Cittadino/a attivo/a e il Comune per l'attività di volontaria all'interno del canile comunale "La cuccia nel bosco".

L'obiettivo è quello di consentire anche a singoli/e cittadini/e di poter svolgere attività all'interno del canile, portando a passeggiare nell'area boschiva adiacente al canile o nell'area sgambatura sita nel bosco circostante. In questo modo si contribuisce al benessere dei cani, favorendo la loro socializzazione e creando un'interazione ulteriore uomo-cane.

ART. 3 – IMPEGNI CITTADINO ATTIVO

Il/La cittadino/a attivo/a si impegna a:

- Contribuire al benessere dei cani attraverso le uscite giornaliere dei cani nell'area adiacente al canile;
- Rispettare le indicazioni date dal direttore sanitario per il benessere del cane;
- Controllare lo stato dei cani ospiti del canile compilando eventualmente il modulo messo a disposizione dei volontari dall'ufficio tutela animali;
- Rispettare il regolamento dei volontari e le regole di buona condotta e buon senso nel canile (es. non dare da mangiare cibo, raccolta delle deiezioni);
- Partecipare alla formazione organizzata per i volontari.

ART. 4 – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano a:

- operare in uno spirito di collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformare la propria attività ai principi di sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirare le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, valorizzando il pregio della partecipazione.
- scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività.
- Svolgere tutte le attività in modo strettamente personale, gratuito e volontario.

Art. 5 - DURATA DEL PATTO DI COLLABORAZIONE

Il presente Patto di Collaborazione avrà durata 1 anno a decorrere dalla data della firma, rinnovabile qualora sussistano ancora le condizioni e non venga data disdetta prima della scadenza da nessuna delle parti interessate.

Il Comune può risolvere il presente patto in ogni momento, per motivate ragioni di interesse pubblico senza oneri a proprio carico (es. l'assenza ingiustificata del volontario all'interno del canile per più di un mese).

Analoga facoltà può essere esercitata dal/la Cittadino/a attivo/a mediante comunicazione scritta da inviare al Comune di Livorno.

ART. 6 - RESPONSABILITÀ E ADEMPIMENTI ACCESSORI

Il/La Cittadino/a attivo/a assume, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento per l'Amministrazione condivisa, la qualità di custode del cane con il quale fa attività e consegnataria del cane.

ART. 7 – CONTROVERSIE

Qualora insorgano controversie tra il/la Cittadino/a attivo/a e il Comune in merito al presente Patto può essere esperito un tentativo di conciliazione avanti al comitato Comitato di conciliazione di cui all'art 18 del Regolamento.

Il Comitato di conciliazione per il presente Patto sarà composto da:

- un nominativo designato dalla Cittadina attiva;
- un nominativo designato dal Comune;
- un nominativo designato di comune accordo.

In caso di controversie, possono rivolgersi al Comitato di conciliazione, oltre ai sottoscrittori del patto, anche soggetti terzi cointeressati dal "patto" medesimo.

Il Comitato di conciliazione, entro trenta giorni dall'istanza, sottopone alle parti una proposta di conciliazione, di carattere non vincolante.

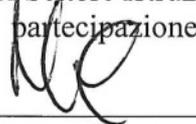
Il/La Cittadino/a attivo/a dichiara di aver letto il Regolamento Comunale per l'Amministrazione condivisa dei beni comuni urbani approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 224 del 19 ottobre 2017 e il presente Patto di Collaborazione, accettandoli in ogni parte.

Letto approvato e sottoscritto

Per il "Cittadino/a attivo/a"



Per il Comune di Livorno,
la Dirigente del Settore Istruzione, giovani
partecipazione





Informativa sulla privacy ai sensi del Regolamento U.E. 2016/679

In osservanza di quanto disposto dall'articolo 13 del Regolamento U.E. 2016/679, il Comune di Livorno fornisce le seguenti informazioni agli utenti in merito all'utilizzo dei dati personali.

Il titolare del trattamento è il Comune di Livorno, Piazza del Municipio 1, 57123 Livorno, Tel. 0586/820111 (centralino) – PEC: comune.livorno@postacert.toscana.it

Il Responsabile per la protezione dati del Comune è contattabile all'indirizzo e-mail: dpo@comune.livorno.it

Il Titolare tratta i dati personali, qualificabili come qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile, mediante una o più operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione. A norma dell'art. 6 del Regolamento U.E. 2016/679 il trattamento è lecito solo se ricorre una delle seguenti condizioni:

- l'interessato ha espresso il consenso al trattamento dei propri dati personali per una o più specifiche finalità;
- il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso;
- il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento;
- il trattamento è necessario per la salvaguardia degli interessi vitali dell'interessato o di un'altra persona fisica;
- il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento;
- il trattamento è necessario per il perseguimento del legittimo interesse del titolare del trattamento o di terzi, a condizione che non prevalgano gli interessi o i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato che richiedono la protezione dei dati personali, in particolare se l'interessato è un minore.

I dati personali sono trattati secondo le specifiche finalità previste dai singoli procedimenti amministrativi.

La finalità del trattamento è definita dalle fonti normative che disciplinano i singoli procedimenti.

Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente competente del settore specifico e/o tematico al quale si riferiscono

le informazioni, le pubblicazioni ed ogni altro dato presente sulla Rete Civica, secondo gli atti di organizzazione vigenti. I dati personali acquisiti saranno conservati per un periodo di tempo strettamente necessario allo svolgimento delle funzioni istituzionali e dei procedimenti e per il rispetto delle norme previste dalla normativa vigente per la conservazione degli atti e dei documenti della P.A. ai fini archivistici. L'interessato ha diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai propri dati personali e la loro eventuale rettifica, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano e di opporsi al loro trattamento. L'interessato ha altresì il diritto alla portabilità dei dati.

L'interessato ha sempre diritto alla revoca del consenso prestato. In questo ultimo caso, la revoca del consenso al trattamento dei dati da parte dell'interessato non pregiudica la liceità dei trattamenti effettuati fino alla revoca. L'interessato ha facoltà di proporre reclamo all'autorità di controllo come da previsione normativa ex art. 13, paragrafo 2, lettera d, del Regolamento U.E. 2016/679. Il Titolare del trattamento deve informare l'interessato se la comunicazione dei dati è richiesta dalla legge e delle possibili conseguenze per la mancata comunicazione di tali dati. (art. 13, paragrafo 2, lettera e Regolamento U.E. 2016/679).

Si informa che i Dirigenti delle strutture sono "Responsabili del trattamento" di tutti i trattamenti e delle banche dati personali esistenti nell'articolazione organizzativa di rispettiva competenza (ex art.6, comma. 2 del Regolamento "Misure organizzative per l'attuazione del Regolamento U.E. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali", approvato con delibera di Giunta Comunale n. 350 del 23 maggio 2018).

Per presa visione

Data 30/06/2025

Firma